

_Lettera_N_3919

A don Giacomo Costamagna

*Torino, 12 nov[embre 18]83

Mio caro D. Costamagna,

Voi siete partiti, ma mi avete veramente straziato il cuore. Mi son fatto coraggio, ma ho sofferto e non mi fu possibile prendere sonno tutta la notte. Oggi sono più calmo. Dio sia benedetto.

Qui ci sono delle immagini per i confratelli della nostra o meglio della tua Ispettorìa. Per quella di D. Lasagna sarà per un'altra volta. È unita una lettera pel sig. Bergasse. Nascendo di difficoltà, conta pure sopra di me senza riserbo.

Farai un saluto a Madame Jacques, assicurandola che la prima selvaggia che al nostro arrivo sarà battezzata in Patagonia, sarà chiamata Agata.

Dio benedica te, o sempre caro don Costamagna, e con te benedica e protegga tutti i tuoi e miei cari figli che ti accompagnano.

Vi protegga Maria e vi conservi tutti per la via del cielo. Buon viaggio.

Io sto qui con una vera moltitudine che prega per Voi. Amen.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco

P. S. Il sogno di D. Lemoyne deve essere corretto in alcune cose e lo vedrai.